

CALABRIA - Forte manifestazione ieri a Longobucco

## Ai 13 mila forestali va salvaguardato il lavoro

Ma occorre predisporre un piano di interventi capace di iniziare l'opera di risanamento e di trasformazione produttiva del territorio calabrese

BASILICATA - Un documento dei sindacati

### Primo obiettivo: allargare l'occupazione industriale

Precise le scadenze di lotta - Il problema del rinnovamento tecnologico delle aziende già esistenti

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 20 Comune Uil riuniti nei giorni scorsi hanno stilato un documento di lotta per far uscire la Basilicata dalla crisi e perché non siano vanificati i sacrifici che la classe lavoratrice sta sopportando per combattere l'inflazione. I sindacati unitari sottolineano come le condizioni sociali della regione della Basilicata si sono aggravate specie per l'aumento dei prezzi, inoltre non c'è stato un aumento dell'occupazione ed anzi è ripresa l'emigrazione verso il nord, è cresciuto il numero dei giovani in cerca di nuova occupazione. Tutto ciò consiglia di fare le lotte che ci sono state hanno permesso di salvaguardare l'occupazione dell'apparato industriale esistente, di proseguire nell'opera di irrigazione, di strappare l'appalto di notevoli importanti opere pubbliche e investimenti per tanti complessi industriali.

Ecco quindi gli obiettivi possibili: ampliamento dell'occupazione industriale, mediante piani di allargamento e rinnovamento tecnologico delle industrie esistenti, attuazione dei investimenti pubblici, approvazione quindi degli accordi di Liquidimpeca, iniziando con la costruzione dell'ex Pozzi di Ferrandina e la costruzione contestuale di altri stabilimenti; costruzione in tempi brevi.

f.t.

SASSARI - Grava situazione dei trasporti

### L'ARST sopprime le linee: in agitazione i lavoratori

Denunciata dal consiglio di fabbrica la decisione presa dall'azienda - Le responsabilità della Regione

SASSARI, 20 Si è riunito a Sassari il consiglio d'azienda dei lavoratori dell'A.R.S.T. (Azienda regionale sarda trasporti), aderente alla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, al fine di esaminare la situazione che si è venuta a creare nel servizio linea dopo l'apertura dell'anno scolastico ed il licenziamento del personale avvenuto.

Il consiglio ha esaminato l'attuale condizione dei trasporti decidendo di prendere posizione in merito. In seguito all'aumento del costo delle benzine, infatti, la richiesta di trasporto da parte dell'utenza si sta facendo sempre più serrata. La media della richiesta dei tesserini di abbonamento è di cinquanta al giorno, mentre gli autobus viaggiano stracchicci. A questo punto la azienda risponde soprattutto quelle per studenti, e sta preparando in questi giorni ulteriori riduzioni di rate, aggravando così di conseguenza la già critica situazione.

Il consiglio d'azienda ha deciso quindi di aderire all'opinione popolare dei lavoratori, gli studenti, anche se non ammette un volontario diffuso in città, la totale mancanza di volontà politica da parte dello assessore ai trasporti (Puddu), del consiglio di amministrazione decaduto da due anni e non rinnovato, e dei dirigenti dell'azienda, di risolvere in tempi brevi il problema rimbalzando le responsabilità.

Il consiglio d'azienda, con-

Alla Provincia di Cagliari

### Regolamentato dalla giunta l'uso delle auto della amministrazione

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 20 La giunta provinciale di sinistra ha deciso di opporsi alle auto non autorizzate della auto dell'amministrazione. Il problema è stato affrontato durante una riunione della giunta, presieduta dal presidente compagno Alberto Palmis, che ha adottato una serie di provvedimenti al fine di regolamentare l'uso delle macchine e ridurne i consumi di benzina. In questo modo si intende realizzare economia per la Provincia, oltre che consolidare un costume già entrato in vigore un anno fa con l'insediamento della giunta di sinistra.

Nel frattempo le decisioni prese dall'amministrazione provin-

ciale: il voto innanzitutto conferma l'esigenza che l'uso delle automobili sia limitato

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 20 Con una manifestazione che ha visto la partecipazione di tutti gli altri di numerosi amministratori comunali della zona, svoltasi questa sera a Longobucco, la mobilitazione dei forestali calabresi è di ampia portata. L'azione di protesta contro le scadenze di lotta a questo settore è entrata in una fase nuova, più ricca di iniziative articolate che mirano a far emergere in tutta la sua complessità il problema che si pone con il licenziamento in massa — da circa quattromila — di 13 mila lavoratori impegnati in questi anni nell'opera di rimboschimento nella regione.

All'iniziativa di Longobucco, cui ha preso parte il segretario regionale della Federazione sindacale CGIL, Maurizio Ledda, ne seguiranno infatti altre in tutta la regione nei prossimi giorni: ad Africo, in provincia di Reggio, ad Acri, in provincia di Cosenza, e Cutro in provincia di Catanzaro ed altri ancora nel ancora della collina e della campagna delle tre province.

Il problema è questo: i fondi

## Lotte e iniziative in tutto il Mezzogiorno per lo sviluppo produttivo



Un contadino al lavoro nelle campagne di Altamura. Una ripresa produttiva che non restituisca un ruolo centrale e produttivo non otterrebbe che l'effetto di incrementare gli squallidi già esistenti tra città e campagna.

Imprenditori della provincia di Bari si mostrano interessati a rilevare l'azienda

## UNO SPIRAGLIO PER L'HETTEMARKS

La notizia data nel corso di un incontro fra forze politiche e sindacati - Tuttavia non c'è nulla di definito - PCI e PSI: bisogna conoscere l'avvenire che si intende dare alle industrie pugliesi - Al governo sarà presentata una proposta per l'azienda di abbigliamento

Dalla nostra redazione

BARI, 20.

La sorte dell'Hettemarks, l'industria di confezioni di moda sotto amministrazione controllata i cui termini scadono il 18 novembre prossimo, è sempre all'attenzione e all'esame delle forze politiche e sindacali degli Enti.

Al quale due interrogativi

non può dare una risposta

affermativa o negativa

che sia, e chiudere il discorso.

Siamo di fronte a una

questione complessa che cer-

taamente va al di là del set-

torialismo, ma non po-

trebbe essere immediata.

Una cosa, comunque, è fu-

ori: la discussione: il lavoro per

migliaia di famiglie, come

unica entrata e come mezzo

per tenere in vita sia pure

magri bianchi, va salvaguar-

dando il lavoro vuol dire,

forse automaticamente con-

truire a forestare all'infinito

in questa gigantesca tela di

Penelope che è stata, e po-

rà essere, un solo pezzo appunto, la forestazione delle

regione calabrese? Significa,

inoltre, andare a caccia di

soiunzioni tamponi ogni qual

volta una falla si apre, am-

messo che questo oggi sia

anche possibile, dal mon-

do in poi, in un solo can-

tiere, ma l'intero fronte occu-

pazionale? No certamente.

Bisogna andare piuttosto,

rapidamente, ad un esame delle

necessità e delle possibilità

che esiste chiaramente nel

settore, con l'esperienza del

passato, per darsi un piano

di interventi che valga il più

possibile ad assicurare l'oc-

cupazione e a proseguire, se

non in alcuni casi, ad ini-

ziare l'opera di risanamento,

anche di trasformazione

produttiva del territorio ca-

laresco?

Non ci dicono che su que-

sta base di discussione ci pos-

sano essere disensi che non

siano artificiali? Si tratta,

infine, di trovare concre-

te soluzioni nei confronti

dell'utenza?

I lavoratori dell'ARST si so-

no infine dichiarare consape-

voli che l'attuale situazione

l'utenza è sottoposta ed han-

no invitato i lavoratori, gli

studenti e la popolazione a

solidarizzare attivamente con

la lotta in corso perché la

stessa non resti chiusa nella

ambito aziendale. Gli stessi

lavoratori, devono far-

re conoscere questo discorso

ai lavoratori nelle

confronti della giunta re-

gionale.

Non ci dicono che su que-

sta base di discussione ci pos-

sano essere disensi che non

siano artificiali? Si tratta,

infine, di trovare concre-

te soluzioni nei confronti

dell'utenza?

I lavoratori dell'ARST si so-

no infine dichiarare consape-

voli che l'attuale situazione

l'utenza è sottoposta ed han-

no invitato i lavoratori, gli

studenti e la popolazione a

solidarizzare attivamente con

la lotta in corso perché la

stessa non resti chiusa nella

ambito aziendale. Gli stessi

lavoratori, devono far-

re conoscere questo discorso

ai lavoratori nelle

confronti della giunta re-

gionale.

Non ci dicono che su que-

sta base di discussione ci pos-

sano essere disensi che non

siano artificiali? Si tratta,

infine, di trovare concre-

te soluzioni nei confronti

dell'utenza?

I lavoratori dell'ARST si so-

no infine dichiarare consape-

voli che l'attuale situazione

l'utenza è sottoposta ed han-

no invitato i lavoratori, gli

studenti e la popolazione a

solidarizzare attivamente con

la lotta in corso perché la

stessa non resti chiusa nella

ambito aziendale. Gli stessi

lavoratori, devono far-

re conoscere questo discorso

ai lavoratori nelle

confronti della giunta re-

gionale.

Non ci dicono che su que-

sta base di discussione ci pos-

sano essere disensi che non

siano artificiali? Si tratta,

infine, di trovare concre-